

Strisce gialle a Sampierdarena: intervista ad Arcangelo Merella

Anche l'Assessore al Traffico è contrario

Continua la polemica per la nuova corsia "gialla," riservata ai bus - provenienti dalla Valpolcevera - nelle vie Fillak e Reti a Sampierdarena.

Sono molto discordanti i pareri circa l'utilità di queste corsie preferenziali. C'è chi le difende, e qui ci riferiamo ad Aldo Santel - mobility manager del Comune - che evidenzia positivamente un incremento di duemila passeggeri in più, sui mezzi pubblici al giorno; non solo, esalta anche il risparmio di un minuto sul tempo di percorrenza degli autobus.

Ma i cittadini non sono per nulla d'accordo, sono scontenti a causa delle lunghe code che "le gialle" fanno subire agli automobilisti provenienti dalla Valpolcevera, deviati in un'unica corsia da via Fillak a tutta via Reti. Un percorso anche precedentemente caotico, adesso molto di più.

L'Assessore Comunale al Traffico, Arcangelo Merella non è molto convinto dell'utilità delle strisce in questione: ecco i suoi dubbi.

- Assessore Merella, la gente è molto scontenta della nuova corsia riservata ai bus, ci sarà una risoluzione o ci dovremo

rassegnare?

"Sto raccogliendo delle valutazioni da parte di Amt e della Polizia Municipale, chiederò se si guadagna sul tempo di percorrenza, altrimenti si cambierà. Amt, si avvantaggia di un minuto in più durante il transito nella corsia, ma lo perde in quello che la precede. La Polizia Municipale ha già riferito grande preoccupazione per i forti rallentamenti provocati.

- Si dice che siate vincolati dai francesi, azionisti nell'azienda trasporti, si dice che potrebbero anche applicare delle penali, insomma, pare che dettino legge.

"Non è vero, sono delle cretinate, i francesi hanno vinto una gara comprando il 42% del valore di Amt. Il Comune è socio, e lo è di maggioranza, si occupa di far viaggiare. I francesi hanno potere solo sull'azienda Amt, il Comune ha la regia"

- Sono previsti altri 11 km di corsie riservate agli autobus, perché avete iniziato proprio dalla Valpolcevera, ossia dalle linee 7 e 8 in direzione di Sampierdarena? Ci sembra che altre parti della città abbiano un maggior numero di mezzi pubblici

in movimento.

"La Valpolcevera è una zona molto affollata, per questo siamo partiti da lì, il transito dei bus è massiccio perché molto frequente. Circa i chilometri di corsie in più, sono previsti in molte parti della città: Voltri, Prà, Sestri, nella zona del ponente genovese; mentre a Levante, in Val Bisagno, verrà eseguito un ripristino di quelle già esistenti. A Sestri ci sono state forti contestazioni da parte della Circoscrizione, non le vogliono."

- L'esperto del traffico, Santel, difende il nuovo percorso, ritiene che ciò scoraggerà l'uso delle auto private. Ci sono però, anche molte persone che provengono dalle alture della Valpolcevera che se costrette all'uso dei mezzi pubblici avrebbero dei tempi lunghissimi di spostamento, tra lavoro e casa. Cosa ne pensa?

"Le corsie preferenziali sono presenti e utili in tutto il mondo, quindi in linea di principio sono d'accordo a questa realizzazione, ma occorre valutare attentamente in base alle singole situazioni.

Non mi pare che in via Fillak vadano bene, stanno creando troppi problemi. Contesto la valutazione di Santel, va rivisto tutto, se fosse per me farei un'unica corsia a strisce gialle su tutto il percorso, dalla Valpolcevera a Sampierdarena, in questo caso però, dovrebbe esserci una strada alternativa, in più, per le auto. La soluzione potrebbe essere con la strada parallela, quella dell'Ikea per intenderci, ma non così come è, andrebbero fatte delle modifiche. Non è un problema facile, speriamo di poter effettuare utili cambiamenti in alcuni mesi..."

Cosa può dire circa il numero maggiore di persone che utilizzano i mezzi pubblici, si è detto duemila al giorno? Il mobility manager, ritiene ciò un grande risultato grazie all'uso della corsia gialla.

"Penso che la corsia preferenziale non c'entri niente. L'accresciuto numero di passeggeri sui mezzi pubblici è per merito della metropolitana che in poco tempo conduce in centro. In più, ultimamente è stata aperta la stazione metrò a Sarzano, evento di grande importanza per il raggiungimento di un'altra parte della città."

Certo è che la politica di scoraggiare l'uso dell'auto propria - utile per alcuni aspetti - costringe la gente a fare dei viaggi allucinanti sui mezzi pubblici. In particolare sulla linea per Sampierdarena, (servita dagli inseparabili 7 e 8 che viaggiano sempre in coppia) in certe ore di punta, diventa davvero un'impresa difficile; tra i bus strapieni, il budello, con coda permanente, di via Jori a Rivarolo e adesso anche le strisce gialle a



Un momento della manifestazione contro le "strisce gialle"

Sampierdarena...

"Nelle ore di punta, per raggiungere Sampierdarena dalla Valpolcevera, è prevista la partenza, dal capolinea, di un mezzo ogni tre minuti, questo a volte non appare perché il traffico produce ritardi e fa sì che i mezzi si incontrino con il risultato di viaggiare uno immediatamente di seguito

all'altro."

Però, questo "meccanismo" non consente un'alternanza, ossia non si può sperare che perso il 7 dopo, volendo essere ottimisti, cinque minuti arrivi l'8. No, è impossibile, perché la sfortuna non è quella di perdere un autobus, ma quella di perderne due.

Laura Traverso

E gli abitanti del quartiere scendono in strada

La protesta è scesa in strada: è successo lo scorso 12 aprile quando i cittadini, esasperati dalla vicenda delle strisce gialle disegnate dal Comune tra via Fillak e via Reti, hanno deciso di far sentire la loro voce bloccando, questa volta volutamente, il traffico.

Duecento persone hanno marciato protestando contro l'istituzione dei corridoi di qualità: "con la corsia preferenziale ci mandate all'ospedale", "strisce bianche per tutti", "Certosa - Sampierdarena 45 minuti: grazie strisce gialle" sono solo alcuni degli slogan che campeggiavano sui manifesti.

Non ne possono più i molti pendolari che al mattino arrivano dalla Valpolcevera; protestano gli abitanti di una zona già soggetta a pesanti servitù e che proprio non avevano bisogno di veder incrementare il caos e l'inquinamento; si lamentano anche i commercianti che fanno le spese dell'eliminazione di oltre cinquanta posti macchina, in una zona già carente.

Contro il provvedimento del Comune si è schierato all'unanimità il consiglio di circoscrizione del Centro Ovest che ha votato un ordine del giorno di severa critica e che, però, curiosamente, ha partecipato alla manifestazione solo con due rappresentanti di Forza Italia, mentre nessuno dei DS si è fatto vedere. A sfilare con i cittadini, infatti, c'erano solo due consiglieri, entrambi di Forza Italia, Barbara Barabino e Angelo Messina. Quest'ultimo ha presentato un'interrogazione urgente in materia, sottolineando "l'esagerata sproporzione tra gli enormi danni causati quotidianamente all'ambiente ed alla salute dei cittadini dalla corsia preferenziale per i mezzi AMT, e l'eventuale minore beneficio dovuto all'aumento della velocità dei rari autobus che transitano nel senso di marcia da ovest verso est".

È altrettanto critica la consigliera Barabino: "La circoscrizione governata dal centrosinistra è stata bypassata dal Comune sempre di centrosinistra, violando ogni processo di partecipazione e democrazia. La striscia gialla è stata tracciata di notte prima che deliberassimo il parere".

"È palese una volontà politica della maggioranza di non voler risolvere il problema - continua la Barabino - in questo modo il Comune non pagherà la penale perché l'ha scaricata sui cittadini, che in quel quartiere vivono in terribili condizioni già da decenni. La Civica Amministrazione non ha mai preso alcun provvedimento serio per la zona, sempre più abbandonata a se stessa: solo manifestazioni e una mal riuscita risistemazione di piazza Masnata, che ha ignorato le esigenze dei disabili".

R.B.

Paròlle de Zena



Purtroppo non esiste una grafia ufficiale del genovese e delle sue varianti: oggi ognuno scrive come gli pare. Qui riporto alcune regole di massima per orientare le persone interessate verso una corretta lettura sia del genovese che scrivo io, sia, più o meno, delle grafie comunemente utilizzate.

L'accento circonflesso (^) posto sopra una vocale ne raddoppia la durata. La stessa funzione è svolta dai due punti (").

Il simbolo æ, composto dall'unione delle vocali a ed e, si legge come una "e" aperta, lunga e strascicata.

La coppia di lettere eu si legge come in francese.

La o e la ô si leggono come la u italiana della parola muso; la durata della ô è doppia di quella della o.

La ò e la õ si leggono come la o italiana della parola cosa; la durata della õ è doppia di quella della ò.

La u si legge come la u francese della parola francese menu; nei dittonghi e in parole simili all'italiano si legge come la u italiana della parola guida.

La n finale e il gruppo nn- denotano il suono della n velare (la n della parola vengo) e vanno quindi pronunciate con suono nasale. Lo stesso vale per la m quando precede la b e la p: in genovese si pronuncia sempre con il suono della n velare: combo (colombo) si pronuncia come se fosse scritto conbo.

La ç (c con la cediglia o c caudata) ha il suono della s della parola sacco.

La s seguita da vocale all'inizio di parola e il gruppo ss hanno sempre il suono della s della parola sacco. La s seguita da consonante si pronuncia come in italiano.

La z, anche se doppia, ha sempre il suono dolce della s della parola casa.

Il gruppo scc si pronuncia come la sc della parola scena seguita sonoramente dalla c della parola cilindro.

La x si legge come la j francese delle parole jambon, jeton, joli.

No me scrive comme veu i atri, ma comme se deve.

(dal «Decalogo della lingua genovese» di Vito Elio Petrucci)

Franco Bampi

GARAGE CASABIANCA

AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE - PARCHEGGIO A ORE
ABBONAMENTI MENSILI E ANNUALI

Vico Stretto S. Antonio, 10
(angolo Via Buranello)

GE - SAMPIERDARENA
tel. 010.41.36.61